

## **PROVINCIA DI POTENZA, INTESA DIREZIONE LAVORO-CONSIGLIERA DI PARITÀ**

In data odierna è stato siglato un protocollo d'intesa tra il direttore della Direzione provinciale del Lavoro Nicola Sbatino e la Consigliera di Parità alla Provincia di Potenza, Liliana Guarino, per dare impulso e direttive all'attività di collaborazione tra i due organismi istituzionali.

Il protocollo d'intesa, in un momento di grande difficoltà del sistema lavoro, assume un significato di grande valore strategico, non solo sotto l'aspetto sostanziale della programmazione dell'attività ispettiva anche in un'ottica di genere ed attenta al contrasto delle discriminazioni sul lavoro, ma anche sotto il profilo dell'apertura delle istituzioni ai rappresentanti delle componenti sociali, in particolare dei soggetti più penalizzati da un mercato del lavoro difficile ed in fase di stagnazione.

Questo accordo segue ed integra con intese locali quello nazionale stipulato nel 2007 tra la Direzione per l'attività ispettiva del ministero del Lavoro e la Rete nazionale delle consigliere di Parità.

L'obiettivo è quello di contrastare il fenomeno delle discriminazioni da un lato- attraverso lo scambio di informazioni, scambio di buone prassi, progettazione di percorsi formativi che aiutino gli ispettori ad interpretare i bisogni dei soggetti più penalizzati dal mercato del lavoro, e dall'altro lato rafforzare l'attività della Consigliera di Parità della Provincia di Potenza per rendere efficace l'opera di assistenza dei soggetti discriminati e monitorare in maniera specifica il mondo del lavoro soprattutto femminile sul territorio.

Nello stesso tempo sono stati individuati strumenti, iter e pratiche che possano consentire d'individuare con celerità le violazioni alla normativa sulla parità uomo-donna attivando interventi tempestivi ed efficaci.

Caso classico della fattispecie discriminatoria è rappresentato dalle dimissioni per maternità della lavoratrice-madre, spesso discriminata, che è costretta a sottoscrivere le dimissioni dalla propria occupazione, oppure contratti non rispettati nelle parti che tutelano i congedi parentali.

A breve l'Ufficio della Consigliera di Parità presenterà un dettagliato studio sull'utilizzo di questo strumento di conciliazione vita-lavoro.